

## Elezioni: intervista ad Antonio Guida candidato sindaco della Margherita

venerdì 17 maggio 2002

Tursi - A conclusione di una intensa serata trascorsa nelle case dei cittadini per chiedere consensi per sÃ© e per la lista "Democrazia Ã libertÃ. La Margherita con Rutelli", abbiamo colloquiato con il sindaco uscente, che tenta la riconferma nell'incarico, Antonio Giovanni Alfredo Guida, alla presenza di quasi tutti i candidati. 54 anni il prossimo 18 giugno, coniugato, medico odontoiatra, il sindaco Guida si considera "non un politico professionista, ma prestato alla politica finchÃ© i cittadini lo vorranno", avendo per poco tempo militato nel Cdu, dopo la scissione della Dc, ed essere approdato da subito nel Ppi ed oggi nella Margherita. Di temperamento mite ma forte, con tratti di riservatezza austera fusa anche a timidezza caratteriale, puÃ² ben vantare nella vivace ed instabile Tursi un piccolo ma significativo primato: dopo 24 anni Ã riuscito a portare normalmente a termine il mandato consiliare. Con grande disponibilitÃ ci ha dunque cosÃ risposto. Quali le ragioni del suo fare politica e dell'impegno attuale? Risposta Guida: Certo per passione verso un impegno sociale e per la continuitÃ dei programmi e degli obiettivi giÃ avviati con l'amministrazione uscente, che, dopo molti anni ha ritrovato la stabilitÃ politica, conquistata con grande tenacia e volontÃ, nonostante i diversi problemi che comunque si sono verificati nella coalizione (formata da Ppi, Ri, Prc, I Democratici, Ds, ndr). Che caratteristiche deve avere un sindaco per bene amministrare, atteso che tutti sono persone rispettabili nel privato? Soprattutto capacitÃ di dialogo e di mediazione, grande senso di responsabilitÃ e capacitÃ di tutelare l'interesse collettivo con il proprio lavoro e attraverso i riferimenti istituzionali ai vari livelli. In caso di vittoria, come sarÃ formata la giunta? L'ipotesi dell'allargamento da quattro a sei assessori, prevista dalla nuova legge, come Ã valutata? Personalmente sono fiducioso sull'esito favorevole. La Giunta della nuova normativa Ã da noi ipotizzata solo a condizione di evitare appesantimenti del bilancio e senza ulteriori spese per l'Amministrazione, mentre si esclude al momento di aprire ad esterni, in quanto tecnici. La scelta interna sarÃ determinata dalla volontÃ dell'elettorato rispetto alla indicazione espressa dai voti, oltre ad una verifica delle capacitÃ individuali. La maggiore coesione espressa oggi dalla lista consentirÃ una maggiore capacitÃ operativa in un clima di serenitÃ ritrovata, senza inutili discussioni. A livello locale c'Ã il "Centro", formatosi con la Margherita, ma non centro-sinistra, mancando in esso la "Sinistra", cioÃ i Ds, appunto, che non ha accettato la sua ricandidatura. PerchÃ© Ã accaduto tutto ciÃ² e cosa si sta facendo per ricomporre lo "spirito dell'Ulivo"? PiÃ¹ volte ho chiarito che i radicalismi in politica sono sempre nocivi; nel caso, inoltre, alcuni fraintendimenti o incomprensioni hanno portato alla frattura dello schieramento che aveva vinto nel 1997, e questo Ã per noi motivo di amarezza, per il progetto politico complessivo. Noi ci auguriamo di poter sanare tale situazione, ricostruendo intorno alla Margherita tutto il centro-sinistra, avviando innanzitutto un dialogo e poi verificando quali possano essere le possibilitÃ della sua ricostituzione. Ci dica alcuni punti piÃ¹ qualificanti del programma amministrativo. Sicuramente il recupero ambientale e architettonico del centro storico, partendo dalla Rabatana e dell'ex convento di San Francesco, e un'azione incisiva nel sociale. Proprio in questi giorni abbiamo inaugurato un centro sociale per anziani nel nuovo rione di Santi Quaranta. C'Ã poi un lavoro di sviluppo della nostra economia, di tutela dell'agricoltura e di stimolo dei flussi turistici dalla fascia Jonica nel nostro territorio. Oltre le buone intenzioni e valutando le competenze assegnate all'Ente locale, cosa puÃ² fare realisticamente un'amministrazione per migliorare la qualitÃ della vita della propria comunitÃ e per affrontare e risolvere i problemi piÃ¹ complessi? E' un lavoro sistematico che occorre fare, attraverso un processo di riqualificazione ambientale che parta dal basso dell'abitato, cioÃ da via Roma al rione Europa alla zona di nuova espansione, e risalga nel centro storico, con il recupero del verde, migliorando le qualitÃ delle strutture scolastiche e sportive. Ci sono poi dei programmi notevolissimi da portare a compimento, che solo motivi tecnici e burocratici ci hanno differito nel tempo, molti dei quali giÃ finanziati, in appalto o prossimi alla cantierizzazione. Forse avremmo dovuto avere una piÃ¹ adeguata capacitÃ di pubblicizzare il nostro lavoro e le cose buone fatte, ma sicuramente deve realizzarsi ancor piÃ¹ la vicinanza all'elettorato e ai cittadini. Dopo questo quinquennio toccherÃ ad altri proseguire nell'esperienza, e ai Ds di Tursi rivolgo l'invito a votarci perchÃ© siamo ideologicamente nel centro-sinistra, abbiamo lavorato insieme e quello che si andrÃ a realizzare Ã anche il frutto del loro impegno.

Salvatore Verde